

**AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:**

- nr. 1 associazione di stampo mafioso perseguita con la denuncia di nr. 9 soggetti;
- la cattura di nr. 5 latitanti di particolare spessore <sup>5</sup>.

**AZIONE DI PREVENZIONE SPECIALE:**

- nr. 282 proposte di sorveglianza speciale della P.S. inoltrate;
- nr. 52 misure di sorveglianza speciale irrogate dall'A.G.;
- nr. 148 avvisi orali emessi;
- sono state adottate misure patrimoniali.

---

<sup>1</sup> Capeggiato da Sinesi Roberto, Mansueto Michele, Piserchia Gaetano, Spiritoso Franco e Pellegrino Antonio Vincenzo.

<sup>2</sup> A tale contrasto sarebbero riconducibili tre omicidi consumati nel 1998 nonché cinque omicidi, due duplici omicidi e due ferimenti nel 1999.

<sup>3</sup> Il 21.10.99 il G.I.P. del Tribunale di Foggia ha emesso 25 ordinanze di custodia cautelare in carcere per associazione per delinquere, omicidio ed altro che hanno colpito molti dei soggetti coinvolti nell'annosa faida.

<sup>4</sup> Rapito a Cerignola nel mese di novembre 1999.

<sup>5</sup> Di cui 3 criminali foggiani arrestati fuori dalla provincia.

# PROVINCIA DI FOGGIA

## ANDAMENTO GENERALE DELLA DELITTUOSITÀ

|                                                | Anno<br>1997 | Anno<br>1998 | Anno<br>1999 | VARIAZ.<br>%<br>'97/'98 | VARIAZ.<br>%<br>'98/'99 |
|------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| TOTALE GENERALE DELITTI                        | 22740        | 21734        | 23338        | -4,42                   | 7,38                    |
| OMICIDI VOLONTARI (totale)                     | 12           | 25           | 32           | 108,33                  | 28,00                   |
| TENTATIOMICIDI                                 | 29           | 32           | 31           | 10,34                   | -3,13                   |
| LESIONI DOLOSE                                 | 188          | 188          | 151          | 0,00                    | -19,68                  |
| FURTI SEMPLICI ED AGGRAVATI (totale)           | 13666        | 12281        | 13799        | -10,13                  | 12,36                   |
| TRUFFE                                         | 299          | 422          | 333          | 41,14                   | -21,09                  |
| RAPINE (totale)                                | 295          | 385          | 422          | 30,51                   | 9,61                    |
| ESTORSIONI                                     | 92           | 102          | 82           | 10,87                   | -19,61                  |
| INCENDI DOLOSI                                 | 143          | 177          | 199          | 23,78                   | 12,43                   |
| ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI           | 29           | 40           | 35           | 37,93                   | -12,50                  |
| PROD COMMERCIO ETC STUPEFACENTI                | 636          | 629          | 482          | -1,10                   | -23,37                  |
| CONTRABBANDO                                   | 124          | 275          | 236          | 121,77                  | -14,18                  |
| SFRUTTAMENTO/FAVOREGG. PROSTITUZIONE           | 12           | 19           | 16           | 58,33                   | -15,79                  |
| ASSOCIAZIONI PER DELINQUERE (ART 416 C P)      | 11           | 12           | 7            | 9,09                    | -41,67                  |
| ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO (ART 416/Bis C P) | 0            | 0            | 1            | 0,00                    | 100,00                  |

N.B. Le ipotesi delittuose nei riquadri a sfondo lilla con i dati riportati su sfondo più scuro (stupefacenti, contrabbando, prostituzione ed associazioni per delinquere e di tipo mafioso) pur afferendo alla delittuosità (delitti perseguiti), sono altresì da considerare come espressione dell'azione di contrasto, trattandosi, massimamente, di delitti denunciati all'A.G. su attività di iniziativa delle Forze di polizia.

## AZIONE DI CONTRASTO

|                                                     | Anno<br>1997 | Anno<br>1998 | Anno<br>1999 | VARIAZ.<br>%<br>'97/'98 | VARIAZ.<br>%<br>'98/'99 |
|-----------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| TOTALE PERSONE DENUNCIATE                           | 10015        | 9913         | 10130        | -1,02                   | 2,19                    |
| di cui arrestate                                    | 1837         | 1716         | 1447         | -6,59                   | -15,68                  |
| Persone denunciate per Ass Del Art. 416 C P         | 365          | 82           | 216          | -77,53                  | 163,41                  |
| Persone denunciate per Ass Mafiosa Art. 416/Bis C P | 0            | 0            | 16           | 0,00                    | 100,00                  |
| Droga sequestrata in Kg                             | 209,823      | 551,673      | 1751,608     | 162,92                  | 217,51                  |
| Persone denunciate per reati di droga               | 430          | 270          | 357          | -37,21                  | 32,22                   |
| di cui arrestate                                    | 344          | 215          | 270          | -37,50                  | 25,58                   |

## LECCE



Nel territorio si rileva una predominanza della locale *“Nuova Sacra Corona Unita”*, che gestisce forme rilevanti di attività illecite.

L'organizzazione criminale, nonostante il ridimensionamento ad essa inferto dall'attività di contrasto, è ancora presente e vitale nel territorio. Al suo interno, si è consumato un violento scontro tra i gruppi criminali *“Vincenti”* e *“De Tommasi”*, operanti nei comuni di Campi Salentina, Squinzano e Surbo <sup>1</sup>.

Tale contesto avrebbe anche provocato tensioni con alcuni appartenenti alla frangia brindisina della N.S.C.U. (operante nei comuni di Torchiariolo e San Pietro Vernotico) a cui andrebbero ricondotti anche fatti di sangue consumati nel periodo di riferimento.

La N.S.C.U., nella provincia, fa capo ai seguenti gruppi criminali strutturati:

- Tornese, egemone in Monteroni di Lecce e comuni limitrofi;
- Coluccia, egemone in Galatina ed altri comuni limitrofi;
- Padovano - Scarlino - Giannelli, con influenze nel basso Salento;
- De Tommasi, operante nei comuni di Campi Salentina, Squinzano e Surbo;
- Vincenti, operanti nel comune di Surbo.

Il quadro delle attività criminali di tali gruppi sembra potersi ricondurre anche alle crescenti necessità economiche connesse al finanziamento dei costi della latitanza di numerosi e pericolosi pregiudicati, che sono stati costretti al rientro nelle terre di origine in ragione del nuovo clima di collaborazione instauratosi tra i governi italiano e montenegrino.

Le organizzazioni sono dedite al contrabbando di t.l.e. (sviluppato d'intesa con malavitosi della contigua provincia di Brindisi), alla gestione dei traffici di droga e di armi (che sfruttano gli stessi "canali" del contrabbando di t.l.e.), nonché all'usura ed alle estorsioni.

Vasta eco hanno suscitato, inoltre, alcune rapine ai furgoni portavalori <sup>2</sup>, una delle quali ha causato la morte di tre dipendenti dell'istituto di vigilanza addetti al trasporto.

Quanto ai campi d'interesse della criminalità organizzata, si rilevano: il ricorso alle pratiche estorsive ed usuarie; segnali di infiltrazioni criminali nei settori del turismo (trainanti nell'economia provinciale) e dell'agricoltura (truffe comunitarie e in danno degli Enti Pubblici nazionali); il controllo del mercato dei video giochi e lo sfruttamento dei flussi di immigrazione clandestina proveniente dalla vicina Albania <sup>3</sup>.

Per una più completa valutazione del quadro della delittuosità nella provincia e della contrapposta azione di contrasto e prevenzione, si rinvia all'unita scheda.

Tra le connotazioni più salienti del 1999, rilevano:

**DELITTUOSITÀ:**

- aumento di estorsioni denunciate, rapine, attentati dinamitardi, incendi dolosi, scippi e furti ;
- nr. 14 omicidi volontari di cui nr. 5 di criminalità organizzata (l'anno precedente erano stati rispettivamente 12 e 5).

**AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:**

- nr. 3 associazioni di stampo mafioso perseguite con la denuncia di nr. 30 soggetti;
- nr. 7 associazioni per delinquere perseguite con la denuncia di nr. 188 soggetti;
- la cattura di nr. 6 pericolosi latitanti <sup>4</sup> (di cui 1 inserito nell'Opuscolo dei 500 più pericolosi ricercati).

**AZIONE DI PREVENZIONE SPECIALE:**

- nessuna proposta di sorveglianza speciale della P.S. inoltrate;
- nr. 3 misure di sorveglianza speciale irrogate dall'A.G.;
- nr. 122 avvisi orali emessi;
- sono state adottate misure patrimoniali, in particolare, nei confronti della cosca "Padovano".

---

<sup>1</sup> Cinque omicidi, due probabili casi di "lupara bianca" e cinque ferimenti avvenuti nel decorso anno.

<sup>2</sup> In particolare quelle avvenute il 2 novembre ed il 6 dicembre 1999. Quest'ultima è stata consumata sulla strada provinciale Copertino-San Donato (LE), ai danni di due furgoni portavalori dell'Istituto di vigilanza "Velialpol" di Veglie (LE).

<sup>3</sup> Le organizzazioni utilizzerebbero anche mezzi nautici modificati, particolarmente adatti per lo scopo.

<sup>4</sup> Di cui 3 criminali leccesi arrestati fuori dalla provincia.

# PROVINCIA DI **LECCE**

## ANDAMENTO GENERALE DELLA DELITTUOSITÀ

|                                                | Anno<br>1997 | Anno<br>1998 | Anno<br>1999 | VARIAZ.<br>%<br>'97/'98 | VARIAZ.<br>%<br>'98/'99 |
|------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| TOTALE GENERALE DELITTI                        | 20148        | 19887        | 20467        | -1,30                   | 2,92                    |
| OMICIDI VOLONTARI (totale)                     | 11           | 12           | 14           | 9,09                    | 16,67                   |
| TENTATIOMICIDI                                 | 10           | 15           | 8            | 50,00                   | -46,67                  |
| LESIONI DOLOSE                                 | 183          | 202          | 237          | 10,38                   | 17,33                   |
| FURTI SEMPLICI ED AGGRAVATI (totale)           | 15203        | 14719        | 14789        | -3,18                   | 0,48                    |
| TRUFFE                                         | 224          | 236          | 248          | 5,36                    | 5,08                    |
| RAPINE (totale)                                | 396          | 364          | 387          | -8,08                   | 6,32                    |
| ESTORSIONI                                     | 60           | 48           | 81           | -20,00                  | 68,75                   |
| INCENDI DOLOSI                                 | 140          | 158          | 259          | 12,86                   | 63,92                   |
| ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI           | 46           | 43           | 76           | -6,52                   | 76,74                   |
| PROD.COMMERCIO ETC. STUPEFACENTI               | 487          | 434          | 453          | -10,88                  | 4,38                    |
| CONTRABBANDO                                   | 173          | 270          | 305          | 56,07                   | 12,96                   |
| SFRUTTAMENTO/FAVOREGG. PROSTITUZIONE           | 7            | 5            | 13           | -28,57                  | 160,00                  |
| ASSOCIAZIONI PER DELINQUERE (ART 416 C P)      | 9            | 17           | 7            | 88,89                   | -58,82                  |
| ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO (ART 416/Bis C P) | 5            | 1            | 3            | -80,00                  | 200,00                  |

N.B. Le ipotesi delittuose nei riquadri a sfondo lilla con i dati riportati su sfondo più scuro (stupefacenti, contrabbando, prostituzione ed associazioni per delinquere e di tipo mafioso) pur afferendo alla delittuosità (delitti perseguiti), sono altresì da considerare come espressione dell'azione di contrasto, trattandosi, massimamente, di delitti denunciati all'A.G. su attività di iniziativa delle Forze di polizia.

## AZIONE DI CONTRASTO

|                                                     | Anno<br>1997 | Anno<br>1998 | Anno<br>1999 | VARIAZ.<br>%<br>'97/'98 | VARIAZ.<br>%<br>'98/'99 |
|-----------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| TOTALE PERSONE DENUNCIATE                           | 6438         | 6431         | 6038         | -0,11                   | -6,11                   |
| di cui arrestate                                    | 1392         | 1190         | 1338         | -14,51                  | 12,44                   |
| Persone denunciate per Ass. Del. Art 416 C P        | 53           | 135          | 188          | 154,72                  | 39,26                   |
| Persone denunciate per Ass. Mafiosa Art 416/Bis C P | 357          | 14           | 30           | -96,08                  | 114,29                  |
| Droga sequestrata in Kg                             | 12654,3      | 6853,694     | 4352,733     | -45,84                  | -36,49                  |
| Persone denunciate per reati di droga               | 616          | 407          | 457          | -33,93                  | 12,29                   |
| di cui arrestate                                    | 539          | 331          | 346          | -38,59                  | 4,53                    |

## TARANTO



La malavita organizzata nella provincia è attualmente costituita da piccoli clan in continua evoluzione, che non presentano, comunque, quei caratteri di radicamento sociale propri dei sodalizi mafiosi più strutturati, insistenti in altre zone della regione.

La quasi totalità dei sodalizi criminali “storici” del tarantino versa in sostanziale situazione di crisi, conseguente allo stato di reclusione dei principali esponenti, anche se continuano i tentativi da parte di alcuni noti pregiudicati di spicco per ribadire la loro presenza sul territorio, come il gruppo “Scarci”, tuttora operante nel capoluogo.

Un ruolo predominante nella malavita provinciale viene ricoperto dal gruppo diretto da Cinieri Massimo <sup>1</sup>, sodalizio inserito nella N.S.C.U. e in ottimi rapporti con i “mesagnesi” al vertice dell’organizzazione, dedito principalmente alle estorsioni ed al traffico di stupefacenti in Taranto e nei comuni limitrofi del brindisino (Francavilla Fontana ed Oria).

Si è assistito, inoltre, al formarsi di due nuovi gruppi facenti capo rispettivamente a Vitale Francesco (e alla famiglia De Leonardo) e a Fago Angelo (e alla famiglia Cesario), operanti essenzialmente nel settore del traffico di stupefacenti e delle estorsioni, che con l’autorizzazione di detenuti di spicco avrebbero instaurato un rilevante sistema di distribuzione degli stupefacenti.

Risultano particolarmente significativi i collegamenti delle organizzazioni maggiori con la “**camorra**” (soprattutto nel settore del contrabbando del t.l.e. e del traffico degli stupefacenti), e con la “**ndrangheta**”, che si sostanzia anche in uno scambio di uomini e di armi da utilizzare in omicidi ed attentati.

In particolare, l'ala tarantina della N.S.C.U., facente capo al menzionato Ciniere Massimo, risulta avere stretti legami con i massimi esponenti delle cosche catanesi e reggine (Santapaola, Morabito), nonché con organizzazioni campane e con il clan barese "Parisi".<sup>2</sup>

Le organizzazioni criminali sono dedite principalmente alla gestione dei traffici di droga e di armi e alla pratica (spesso combinata) dell'usura e delle estorsioni in danno di operatori commerciali.

La criminalità organizzata è, altresì, protesa alla infiltrazione nel settore del turismo (imposizioni di guardiane su insediamenti turistici) e del commercio (infiltrazioni nelle attività imprenditoriali).

Il territorio è limitatamente colpito dal fenomeno del contrabbando, che, sebbene non raggiunga le punte apicali rilevate in altre zone della regione, è presente sia come attività di transito (nei territori di Martina Franca, Mottola e Massafra) sia come vendita al minuto.

Si evidenzia, infine, la ricerca, da parte delle organizzazioni criminali tarantine, di collegamenti con l'Albania al fine di attivare possibili contatti per l'acquisto di droga ed armi.

L'immigrazione clandestina, per evidenti motivi geografici, non assume lo stesso rilievo delle altre province pugliesi.

È stato accertato che la criminalità organizzata straniera, in particolare albanese, è stabilmente insediata con interi ceppi familiari in alcuni comuni della provincia, formando veri e propri clan rigidamente strutturati, dediti massimamente all'importazione di ingenti quantitativi di marijuana dalla madrepatria, smistati attraverso la rete di rapporti con altri connazionali dimoranti in Italia.



Per una più completa valutazione del quadro della delittuosità nella provincia e della contrapposta azione di contrasto e prevenzione, si rinvia all'unità scheda.

Tra le connotazioni più salienti del 1999, rilevano:

**DELITTUOSITÀ:**

- l'aumento di omicidi, estorsioni denunciate, rapine, attentati dinamitardi, furti e scippi;
- la diminuzione di incendi dolosi;
- nr. 7 omicidi volontari tutti estranei a contesti di criminalità organizzata (l'anno precedente erano stati 4).

**AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:**

- nr. 3 associazioni di stampo mafioso perseguite con la denuncia di nr.52 soggetti;
- nr. 11 associazioni per delinquere perseguite con la denuncia di nr. 112 soggetti;
- la cattura di nr. 4 pericolosi latitanti <sup>3</sup> di particolare spessore criminale (di cui 1 inserito nell'Opuscolo dei 500 più pericolosi latitanti).

**AZIONE DI PREVENZIONE SPECIALE:**

- nr. 22 proposte di sorveglianza speciale della P.S. inoltrate;
- nr. 49 misure di sorveglianza speciale irrogate dall'A.G;
- nr. 78 avvisi orali emessi.

---

<sup>1</sup> Detenuto.

<sup>2</sup> Quest'ultimo costituirebbe il canale privilegiato per l'approvvigionamento di grossi quantitativi di stupefacenti.

<sup>3</sup> Di cui 3 criminali tarantini arrestati fuori dalla provincia.

# PROVINCIA DI TARANTO

## ANDAMENTO GENERALE DELLA DELITTUOSITÀ

|                                                  | Anno<br>1997 | Anno<br>1998 | Anno<br>1999 | VARIAZ.<br>%<br>'97/'98 | VARIAZ.<br>%<br>'98/'99 |
|--------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| TOTALE GENERALE DELITTI                          | 16840        | 17182        | 20172        | 2,03                    | 17,40                   |
| OMICIDI VOLONTARI (totale)                       | 10           | 4            | 7            | -60,00                  | 75,00                   |
| TENTATIOMICIDI                                   | 29           | 18           | 20           | -37,93                  | 11,11                   |
| LESIONI DOLOSE                                   | 76           | 124          | 207          | 63,16                   | 66,94                   |
| FURTI SEMPLICI ED AGGRAVATI (totale)             | 7323         | 7298         | 8609         | -0,34                   | 17,96                   |
| TRUFFE                                           | 160          | 977          | 228          | 510,63                  | -76,66                  |
| RAPINE (totale)                                  | 170          | 139          | 141          | -18,24                  | 1,44                    |
| ESTORSIONI                                       | 50           | 45           | 49           | -10,00                  | 8,89                    |
| INCENDI DOLOSI                                   | 145          | 139          | 127          | -4,14                   | -8,63                   |
| ATTENTATI DINAMITARDI E/O INCENDIARI             | 15           | 14           | 18           | -6,67                   | 28,57                   |
| PROD.COMMERCIO ETC. STUPEFACENTI                 | 381          | 352          | 447          | -7,61                   | 26,99                   |
| CONTRABBANDO                                     | 4901         | 3976         | 4955         | -18,87                  | 24,62                   |
| SFRUTTAMENTO/FAVOREGG. PROSTITUZIONE             | 7            | 4            | 5            | -42,86                  | 25,00                   |
| ASSOCIAZIONI PER DELINQUERE (ART. 416 C.P.)      | 6            | 6            | 11           | 0,00                    | 83,33                   |
| ASSOCIAZIONI DI TIPO MAFIOSO (ART. 416/Bis C.P.) | 2            | 0            | 3            | 100,00                  | 100,00                  |

N.B. Le ipotesi delittuose nei riquadri a sfondo lilla con i dati riportati su sfondo più scuro (stupefacenti, contrabbando, prostituzione ed associazioni per delinquere e di tipo mafioso) pur afferendo alla delittuosità (delitti perseguiti), sono altresì da considerare come espressione dell'azione di contrasto, trattandosi, massimamente, di delitti denunciati all'A.G. su attività di iniziativa delle Forze di polizia.

## AZIONE DI CONTRASTO

|                                                       | Anno<br>1997 | Anno<br>1998 | Anno<br>1999 | VARIAZ.<br>%<br>'97/'98 | VARIAZ.<br>%<br>'98/'99 |
|-------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| TOTALE PERSONE DENUNCIATE                             | 8524         | 8743         | 10357        | 2,57                    | 18,46                   |
| ...di cui arrestate                                   | 1674         | 1480         | 1623         | -11,59                  | 9,66                    |
| Persone denunciate per Ass. Del. Art. 416 C.P.        | 54           | 44           | 112          | -18,52                  | 154,55                  |
| Persone denunciate per Ass. Mafiosa Art. 416/Bis C.P. | 63           | 0            | 52           | -100,00                 | 100,00                  |
| Droga sequestrata in Kg.                              | 87,892       | 71,109       | 1634,369     | -19,10                  | 2198,40                 |
| Persone denunciate per reati di droga                 | 470          | 365          | 342          | -22,34                  | -6,30                   |
| ...di cui arrestate                                   | 411          | 313          | 296          | -23,84                  | -5,43                   |

# CALABRIA



| <i>Superficie</i> | <i>Abitanti</i>  | <i>Comuni</i> | <i>Densità</i>     |
|-------------------|------------------|---------------|--------------------|
| <b>15.080 Kmq</b> | <b>2.070.992</b> | <b>409</b>    | <b>137 Ab./Kmq</b> |

PAGINA BIANCA

## CALABRIA

La Calabria rappresenta una delle regioni che maggiormente risentono della pressione della malavita organizzata, con una massiccia e radicata presenza mafiosa che costituisce il moltiplicatore decisivo della depressione socio-economica regionale.

Il panorama criminale regionale trova naturale riferimento nella 'ndrangheta della provincia reggina e delle contigue aree del vibonese, le cui famiglie sono interconnesse in uno stretto e stabile reticolo di rapporti.

Maggiore fluidità degli assetti criminali si registra, invece, nelle altre province, con particolare riferimento al crotonese ed alla sibaritide cosentina, teatri di scontri tra cosche.

La 'ndrangheta ha confermato, nell'anno in riferimento, la posizione di rilievo assunta tra le organizzazioni criminali operanti in campo nazionale ed ha accentuato le proprie proiezioni extraregionali ed i propri collegamenti nazionali e transnazionali, in particolare con gruppi criminali slavi ed albanesi.

In tale quadro non vanno, inoltre, sottaciuti i rapporti con rappresentanti dei "cartelli colombiani", principali importatori di cocaina, e quelli con la criminalità pugliese, funzionali a traffici di armi e droga ed al controllo dell'immigrazione clandestina.

Da un punto di vista strutturale, la 'ndrangheta continua a poggiare su basi familistiche, peculiarità che la rende maggiormente impermeabile all'azione di contrasto, favorendone anche il rapido processo di rinnovamento dei quadri.

Indagini condotte di recente hanno confermato il tentativo, da parte della 'ndrangheta reggina, di darsi una struttura verticistica, conseguita attraverso la creazione di organismi di direzione strategica mutuati da "cosa nostra" siciliana, quali i "mandamenti" e la "commissione provinciale", che segnerebbero, almeno formalmente, un superamento del tradizionale ordinamento orizzontale, rigidamente ancorato al principio della territorialità e della piena autonomia dei singoli "locali".

Tale processo di riassetto, già avviato nei primi anni '90 alla fine dell'ultima "guerra di mafia", sarebbe stato concepito soprattutto allo scopo di dotare l'organizzazione mafiosa di un sistema di "comando e controllo" e di gestione coordinata degli affari maggiormente aderente allo scenario storico-criminale, anche allo scopo di evitare o comporre situazioni di conflittualità tra sodalizi.

I settori di maggior interesse delle cosche calabresi continuano ad essere i grandi "traffici" nazionali e transnazionali (sostanze stupefacenti, armi, riciclaggio e reinvestimento all'estero), che costituiscono la loro principale fonte di reddito, ed in relazione ai quali le proiezioni ed i contatti extraregionali assumono speciale rilevanza.

Per quanto attiene, in particolare, al settore del traffico delle sostanze stupefacenti, che resta la più diffusa e redditizia attività illecita, non è solo il mercato locale a destare interesse, ma sono, principalmente, le transazioni internazionali ed il controllo dei flussi di importazione, della cocaina in primo luogo, dai luoghi di produzione sino all'Europa.

In sostanza, gli esponenti della 'ndrangheta operano sulle grandi piazze internazionali della droga, per reinvestire, poi, gli utili nel nord Italia, segnatamente nel settore dell'intermediazione finanziaria, ma anche in altri settori commerciali, quali quello della ristorazione e dei garage <sup>1</sup>.

Uno degli obiettivi privilegiati della 'ndrangheta resta il settore delle opere pubbliche; in alcuni casi (Gioia Tauro, in particolare), l'ingerenza della malavita organizzata si è spinta sino alla gestione diretta degli appalti, secondo un criterio di razionale ed "equa" spartizione della ricchezza che assicuri alle cosche, in ragione del peso specifico di ciascuna, una compartecipazione all'affare.

Il fenomeno delle estorsioni, che resta lo strumento-base per il prelievo forzoso di risorse finanziarie, fa registrare una particolare virulenza che si riscontra indirettamente nell'aumento degli attentati dinamitardi ed incendiari, nella crescita delle associazioni antiracket e nella costante connessione tra reato associativo ed estorsione, emergente nei processi già definiti ed in quelli tuttora in corso.

Pur se non sempre direttamente riconducibili alla criminalità organizzata, si rilevano i fenomeni dell'abigeato e delle truffe ai danni dell'Unione Europea (taluni commessi da elementi gravitanti nella criminalità organizzata locale), in particolare episodi di frode concernenti l'introduzione in Italia di bestiame proveniente da altri paesi comunitari, e destinato ad un circuito clandestino di macellazione.

Nella regione sono diffusi i reati contro il patrimonio e lo spaccio di sostanze stupefacenti, che, in alcuni comuni della provincia reggina, sono appannaggio di folte comunità di nomadi, in taluni casi sotto il controllo della criminalità organizzata.

Le coste joniche calabresi sono state interessate da episodi di sbarchi di clandestini (in maggioranza curdi ed indiani), trasportati a bordo di navi di grandi capacità, provenienti perlopiù da porti turchi o libanesi.

Per una più completa valutazione del quadro della delittuosità nella regione e della contrapposta azione di contrasto e prevenzione, si rinvia all'unita scheda.

Tra le connotazioni più salienti del 1999, rilevano:

**DELITTUOSITÀ:**

- aumento di furti, attentati dinamitardi, estorsioni denunciate ed incendi dolosi;
- diminuzione delle rapine;
- nr. 82 omicidi volontari di cui nr. 32 di criminalità organizzata (l'anno precedente erano stati rispettivamente 85 e 23).

**AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:**

- nr. 46 associazioni di stampo mafioso perseguite con la denuncia di 1045 soggetti;
- nr. 63 associazioni per delinquere perseguite con la denuncia di 1.404 soggetti;
- la cattura nella regione di nr. 74 pericolosi latitanti <sup>2</sup> (di cui 1 inserito nello Speciale Programma dei 30 più pericolosi ricercati <sup>3</sup> e 28 inseriti nell'Opuscolo dei 500 più pericolosi ricercati);
- non sono stati adottati scioglimenti di enti locali, ma continuano a produrre i loro effetti gli scioglimenti già disposti, negli anni precedenti, in relazione ai Comuni di S. Stefano d'Aspromonte, Roccaforte del Greco e Sinopoli.

**AZIONE DI PREVENZIONE SPECIALE:**

- nr. 499 proposte di sorveglianza speciale della P.S. inoltrate;
- nr. 462 misure di sorveglianza speciale irrogate dall'A.G.;
- nr. 904 avvisi orali emessi;
- sono state adottate misure patrimoniali, in particolare, nei confronti delle cosche "Piromalli-Molè", "Morabito-Bruzzaniti-Palamara", "Imerti-Condello-Fontana", "Mazzaferro", Giampà e "Mancuso".